

Gualtieri e l'estate calda dei trasporti: «Per il Giubileo staremo tutti meglio»

L'ANNUNCIO

«È chiaro che è una vera seccatura che la metro chiude alle 9 però bisogna farlo, se faccio vedere le traversine come erano messe i cittadini capiscono che andava fatto. Stavano lì dal '79 e scadevano dopo 30 anni. Roma aveva i binari scaduti come lo yogurt. Ora stiamo facendo l'ultimo tratto di sostituzione dei binari. Questa estate soffriamo ancora un po', ci sono alcune stazioni della metro che chiuderanno perché cadevano a pezzi e le stiamo rifacendo. Ancora è una fase faticosa per i trasporti perché il processo di manutenzione è in pieno svolgimento, con Giubileo saremo in una fase migliore: arriveranno i nuovi treni e aumenteranno le frequenze». Ospite a "L'Aria che tira" su La7 il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, chiede ancora pazienza ai romani e promette il "bel tempo" sul trasporto pubblico con l'Anno Santo.

I CANTIERI

Gualtieri fa riferimento a due

cantieri: quello di sostituzione dei binari della linea A della metro e quello di rifacimento di alcune stazioni, sempre sulla linea arancione. Il primo, quello di sostituzione dei binari, è un inter-

vento fondamentale: le rotaie hanno un tempo limite di vita, 30 anni. Quelle della A erano praticamente quelle originali dell'inaugurazione nel 1980. Quindi, ben oltre il limite massimo di vita. Dovevano essere cambiate già dal 2010 ma l'intervento, che comporta la chiusura anticipata del servizio viaggiatori, è stato sempre rimandato di sindaco in sindaco. Fino a che i continui problemi di sicurezza hanno reso indifferibile l'intervento. Che si sta svolgendo in due fasi: la prima, nel corso degli ultimi due anni, in cui avrebbero dovuto essere sostituiti i binari fra Anagnina e Ottaviano. La seconda, fra Ottaviano e Battistini calendarizzata per questa estate. Lo scorso 8 dicembre il Campidoglio aveva annunciato la conclusione di tutta la prima parte salvo poi scoprire che non era così e che mancavano ancora svariati chilometri di rotaie ancora da fare: ad Anagnina, Spagna, Termini e poi fra Spagna e Ottaviano. Per cui la

nuova chiusura estiva che dove-

va servire solo per la tratta Ottaviano-Battistini è stata allungata da aprile ad dicembre per completare anche la prima parte.

STAZIONI

L'altro cantiere è quello delle stazioni: Atac ha concluso un appalto per rifare tutte le 26 stazioni della linea A. Per ora i lavori riguardano solo Spagna (che chiuderà dal 15 luglio al 3 ottobre), Ottaviano (chiusa fra il 22 luglio e il 9 settembre) e Cipro (che rimarrà invece aperta). A queste tre, si aggiunge Vittorio Emanuele che chiuderà dall'8 aprile al 30 giugno per la revisione completa delle scale mobili, e altre 23 dopo il Giubileo entro fine 2026.

Fer. M. Mag.

IL SINDACO È INTERVENUTO A LA7: «LA CHIUSURA DELLA METRO ALLE 21 È UNA SECCATURA MA È NECESSARIA»



Dall'8 aprile al 5 dicembre la metro A chiuderà alle 21



Peso: 24%

IL BOOM PER IL GIUBILEO

Case, in Centro e a corso Francia prezzi alle stelle

I flussi turistici danno slancio al mercato immobiliare della Capitale. I prezzi in Centro sono arrivati fino a 15mila euro al metro quadrato per piccoli tagli ristrutturati e sono in aumento anche a Prati e corso Francia dove, vista l'impossibilità degli affitti, le famiglie acquistano per i figli

studenti. E il risultato di una ricerca di Tecnocasa ma sulla stessa linea anche altri grandi gruppi immobiliari.

a pagina 3 **Garrone**

Giubileo, boom di acquisti delle case vicine al Vaticano

Prezzi alle stelle nel centro storico, forti aumenti a corso Francia

La ricerca

I flussi turistici danno slancio al mercato immobiliare della Capitale. Nonostante un calo delle compravendite del 14,4% fra il 2022 e il 2023 (da 40.103 a 34.342 transazioni), «vediamo già segnali positivi per il 2024-25 negli investimenti per abitazioni destinate a uso ricettivo, con una crescita che può arrivare al 6-7%», spiega Raffaele De Paola, titolare di 31 agenzie Tecnocasa a Roma.

E proprio una ricerca di questo gruppo immobiliare, presentata nei saloni dell'hotel Bernini Bristol, ha messo a fuoco l'andamento del mercato romano, dove nelle zone centrali i valori sono rimasti invariati (nell'anno c'è una crescita dello 0,7%).

«Continua l'ascesa degli ac-

quisti di casa vacanza alla luce degli importanti flussi turistici e del futuro Giubileo - spiega De Paola -. Roma è attrattiva e gli investitori arrivano da tutta Italia, talvolta dall'estero, e acquistano sia piccoli tagli, sia tagli più ampi da frazionare, in particolare in zona Prati. Ma chi acquista per realizzare strutture ricettive si orienta prevalentemente nelle zone più centrali, Tridente e piazza del Popolo in testa, oltre che in Trastevere e al Pantheon, e perfino in via Gregorio VII e vicino al Vaticano».

Quanto ai prezzi nelle aree più centrali si arriva anche a 10 mila euro al metro quadrato con top price di 15 mila per piccoli tagli ristrutturati, magari con terrazzo o ascensore. In aumento anche i prezzi di Prati o corso Francia dove, vista l'impossibilità degli affitti, le famiglie preferiscono acquistare per i figli - studenti, vista la presenza della Lumsa e la facilità di raggiungere la Sapienza o la Luiss.

L'esplosione degli affitti brevi sta però portando a una riduzione dell'offerta residenziale anche se si riesce a trovare i bilocali a 1.200-1.300 € al mese a Prati e a 1.500-1.600 € nelle zone centrali, dove pure l'offerta è in forte diminuzione. E in attesa del Giubileo va bene anche la compravendita o l'affitto di negozi, soprattutto a Prati e a Borgo. «Si cercano anche piccoli spazi - spiega Claudio Parenti, team manager Tecnocasa - per aprire prevalentemente ristoranti e locker per i bagagli».

Conferma il calo generalizzato delle vendite Alessandra Paliotta, segretaria della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionisti): «Il nostro centro studi - racconta - ha elaborato un calo



Peso: 1-4%, 3-22%

del 10%. Ma Roma ha un tessuto variegato e le zone periferiche ne hanno avuto uno maggiore. Quanto al Giubileo incide soprattutto come investimento, e su questo c'è stato in generale un aumento perché non c'è bisogno del mutuo. Di conseguenza c'è stata una crescita di acquisti di immobili da destinare al turismo per fare reddito».

Per Giuseppe Gerace, presidente della Logim real estate, «il combinato disposto della discesa dei tassi dei mutui e del Giubileo ha dato una spinta al mercato immobiliare ed un rialzo dei valori nelle case del Centro o vicino la metropolitana. Si ipotizza un rialzo dei prezzi nei prossimi 18 mesi tra il 2,5 ed il 5,5%».

Il report

Gli investitori arrivano da tutta Italia, talvolta dall'estero, e comprano sia piccoli tagli, sia più ampi. In crescita anche i costi a Prati



TUTTI AL CIRCO MASSIMO, MA PER CONFESSARSI

ATTESI UN MILIONE DI GIOVANI DURANTE LA GIORNATA DEL GIUBILEO DEDICATA A QUESTO SACRAMENTO. DAL ROCK ALLA PREGHIERA

Roma. Sarà un concerto del tutto nuovo e dunque unico: un milione di ragazzi, tanti sono attesi, pronti a confessarsi sul prato del Circo Massimo in tutte le lingue del globo terracqueo. Peccati da tutto il mondo in cerca di sollievo, anime spinte verso la rinascita dopo l'espiazione. Un "evento" di massa da non perdere e a cui magari partecipare con convinzione. O anche in veste di osservatori di un rito sacro. C'è già una data di massima: agosto 2025. Ovviamente per il Giubileo.

L'area è stata decisa ieri l'altro al termine della tredicesima cabina di regia sull'Anno santo che si è svolta a Palazzo Chigi. Presenti, fra gli altri, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano nonché padrone di casa, il sindaco Roberto Gualtieri, il governatore del Lazio **Francesco Rocca**, il prefetto di Roma **Lamberto Giannini**, il pro-prefetto del dicastero per l'Evangelizzazione della Santa Sede monsignor **Rino Fisichella** e il capo del Dipartimento della Protezione civile, **Fabrizio Curcio** (più una pioggia di ministri: a partire da Da-

niela Santanchè, visto che il Giubileo sarà anche una sfida per la ricettività).

Martedì si è parlato, per la prima volta in maniera dettagliata dal punto di vista logistico, dell'accoglienza. Dove li mettiamo fisicamente tutti i fedeli in arrivo nella città eterna? Come comportarsi con la marea umana di pellegrini che piomberanno a Roma?

Tra gli appuntamenti più popolari ci sarà di sicuro il Giubileo dei giovani. Il concerto musicale dovrebbe celebrarsi la sera nell'area di Tor Vergata (con le Vele di Calatrava pronte a ospitare, una volta operative, il quartier generale dove sarà gestita l'accoglienza). E il giorno dopo, siamo sempre nell'agosto del 2025, ecco l'adunata dedicata al sacramento della confessione per i ragazzi. Tutti al Circo Massimo, dunque. Il luogo della festa romana, che diventa italiana, per eccellenza. Concerti, grandi manifestazioni, raduni politici e sindacali, scudetti cittadini (che mancano da un bel po') e mondiali (idem come sopra). Se quel prato potesse parlare per

quante ne ha viste, e senza scomodare le antiche bighe.

Basta chiudere gli occhi e in un attimo si intrecciano le istantanee più recenti. Da Lady Gaga a Cofferrati con il popolo della Cgil nel 2002. Ma anche le donne in ricordo per Giulia Cecchetti, le sparate circensi di Beppe Grillo, la sfilata di Sabrina Ferilli per l'apoteosi giallorossa dello scudetto, i Rolling Stones, dieci anni fa, Vasco Rossi. Una collezione lunghissima di "io c'ero" oppure "avrei dovuto esserci".

Il Circo Massimo, così unico e denso di storia, è diventato negli anni ma anche nei decenni l'unità di misura del successo di qualsiasi palco. Tuttavia la nuova sfida, quella di ospitare peccatori e confessori, appare inedita, affascinante e spericolata. Come certe vite che si vedono nei film.

Simone Canettieri



Peso: 13%

L'assessore Onorato all'evento 'La Scossa' svolto presso la sede dell'agenzia Dire Roscioli (Federalberghi): "Nessuna invasione di pellegrini. Aerei, treni e posti letto sono quelli"

"Giubileo, supereremo la prova"

Poco più di otto mesi all'apertura della Porta Santa. Ma intanto il Giubileo bussa a quella di Roma. Una città dominata dai cantieri, da un trasporto pubblico ancora insufficiente (come dimostra anche la vicenda taxi), ma che si prepara ad accogliere nell'Anno santo più di 30 milioni di pellegrini e spera (tra il sacro e il profano) in questo trampolino per rilanciarsi definitivamente nell'élite delle metropoli mondiali. Di tutto questo si è parlato a 'Giubileo 2025: la sfida dell'accoglienza e il futuro globale di Roma', l'evento organizzato nella sede dell'Agenzia Dire dall'associazione La Scossa. L'assessore capitolino ai Grandi Eventi, Alessandro Onorato, non ha dubbi: "Il Giubileo sarà una prova che supereremo ampiamente. Perché Roma quando organizza un grande evento e c'è una scadenza dà il meglio, soprattutto se c'è collaborazione istituzionale. Saremo pronti e i cantieri si chiuderanno". Grazie all'Anno Santo "otteniamo un recupero rispetto al nostro gap infrastrutturale - ha aggiunto Onorato - Per anni Roma ha detto no a ogni investimento strategico ed è rimasta nel paleolitico. Il Giubileo ha una valenza importantissima per i cattolici ma ne ha anche un'altra di grande 'carità' verso la nostra città perché sono arrivati soldi e poteri commissariali

che le hanno fatto recuperare un gap che aveva". Più infrastrutture e anche maggiore crescita economica per la Capitale nel triennio fino al 2027: "Come Confindustria abbiamo fatto una stima degli impatti economici e sociali del Giubileo che presenteremo nelle prossime settimane, ma se solo ci rifacessimo a quello del 2000 avremmo un impatto per l'economia romana di 3 punti di crescita di pil rispetto alla media nazionale nei 3 anni successivi - ha spiegato Francesco Delzio, il presidente dell'associazione La Scossa e responsabile Giubileo 2025 per Confindustria - Stiamo quindi parlando di una scossa vera e propria". Tanti cantieri in città, come detto, ma in ritardo secondo la presidente di Ance Giovani, Angelica Donati: "Non ci siamo mossi per tempo, siamo partiti in ritardo con tutte le conseguenze che ne derivano. Tra cui il fatto che i tempi di lavorazione per i cantieri sono estremamente compressi. Questo vuol dire che inevitabilmente alcune delle opere non finiranno in tempo. Il che non è necessariamente una tragedia perché, tolta piazza Pia che finirà prima dell'apertura dell'Anno Santo anche se in lieve ritardo, ci sono tante altre opere accessorie che se finiscono un pò più in là rendono la situazione comunque gestibile. Questo accade perché

c'è un limite a quanto uno può realisticamente e in sicurezza comprimere i tempi di lavorazione". Il timore dei romani di venire 'invasi' da turisti e pellegrini non sta in piedi per il presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli: "Non verremo invasi. Ogni volta si parla di questa cosa ma gli aerei, i treni e i posti letto sono quelli: c'è un'autoregolamentazione. Nel Giubileo del 2000, l'allora sindaco (Francesco Rutelli, ndr) disse ai romani 'Andate fuori dalla città perché saremo invasi': una cosa fuori da mondo". Più che dell'arrivo in massa di pellegrini e turisti "mi preoccuperei dell'impatto mediatico che la città avrà il prossimo anno: che sia il più bello possibile per una positiva ricaduta". Anche in vista di quello che accadrà tra 9 anni, quando Roma ospiterà un altro Giubileo: quello del bimillenario della morte e resurrezione di Cristo. Che secondo il responsabile dell'Opera Romana Pellegrinaggi, don Remo Chiavarini, "sarà molto più importante di quello del 2025. Perché è il millennio della redenzione, farà pendant col Giubileo del 2000 e non si potrà dire 'ci siamo arrivati all'ultimo momento'. Quindi se si volesse fare una rete di trasporti in metropolitana, per cui sono necessari 10/15 anni, bisognerà pensarci adesso".

